

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NAIC812007

NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAIC812007	Basso
NAEE812019	
V A	Basso
NAEE81202A	
V A	Basso
V B	Basso
NAEE81203B	
V A	Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC812007	3.9	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC812007	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC812007	1.4	1.0	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Possibilità di incrementare la formazione dei docenti sugli aspetti metodologici e didattici, sulle innovazioni normative, sugli strumenti e sulle tecniche di supporto all'azione di insegnamento-apprendimento</p> <p>Utilizzo di metodologie attive, quali strumenti a sostegno della motivazione, dell'inclusione, della crescita cognitiva e affettivo – relazionale di tutti e ciascuna persona-alunno</p> <p>Apertura a raccogliere e utilizzare le proposte provenienti da risorse esterne e le collaborazioni di Enti, Università e Associazioni aventi fini educativi o didattici conformi alla programmazione predisposta dal Collegio Docenti</p> <p>Possibilità di effettuare interventi educativi individualizzati e personalizzati, attraverso l'impiego di risorse umane e materiali in orario antimeridiano, nonché l'apertura della scuola in orario pomeridiano, sono iniziative in grado di favorire la piena inclusione sociale ed educativa al fine di impedire e prevenire abbandoni. L'attuazione di tale intervento formativo richiede una notevole flessibilità organizzativa, progettuale e didattica, ma soprattutto la creazione di un partenariato che realizzi il pieno coinvolgimento e la collaborazione con tutte le agenzie formative del territorio, le autorità locali e le forze dell'ordine, i servizi socio-sanitari e assistenziali.</p>	<p>Il quartiere di riferimento, pur essendo un'area del centro di Napoli, rappresenta una località di "confine" non solo in senso geografico, ma soprattutto dal punto di vista socio-economico e culturale, essendo una realtà estremamente deprivata ed abbandonata. La maggioranza delle famiglie residenti vive in una situazione di povertà materiale ed immateriale. Rilevante è il numero di: disoccupati, persone collocate al di sotto della soglia di povertà, genitori in carcere e/o in attesa di giudizio, nuclei familiari divisi, interventi dei servizi di polizia e socio-assistenziali.</p> <p>In tale contesto, con la popolazione originaria si trovano a convivere alte percentuali di immigrati stranieri (spesso irregolari) di diverse etnie, specie extracomunitarie, ancora poco integrate e portatrici di ulteriori situazioni di difficoltà e disagio. La popolazione scolastica riflette e amplifica, quindi, le problematiche di un contesto socio-familiare ora inconsistente o multiproblematico; ora segnato dall'assenza e/o dall'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite; ora da forme di socialità devianti. Qui i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e i compiti della scuola (quale luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise) sono diventati faticosi e complessi. A ciò concorrono scarsi stimoli culturali, carenze affettive, assenza di valori comuni, modelli comportamentali contraddittori, problemi relazionali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Capacità di fare rete e di trovare risorse sul territorio</p> <p>Fare della scuola una realtà propositiva e generatrice per le Istituzioni, pubbliche e private, in ordine alla promozione di una nuova e più articolata progettualità del territorio.</p> <p>Valorizzazione e riscoperta del patrimonio storico-culturale-artistico del quartiere, ai fini del recupero della propria identità e della "riscoperta" di una più aderente vocazione economica del territorio.</p>	<p>Quartiere socialmente e culturalmente deprivato. In tale area - vera e propria enclave di abbandono, di emarginazione e "ghettizzazione" delle fasce più deboli, di disagio sociale, di povertà materiale ed immateriale, di diffusa e pervasiva presenza di micro e macro criminalità, - è "storica" la persistente mancanza di servizi, di infrastrutture e di verde attrezzato. La crisi economica di questi ultimi anni ha ulteriormente aggravato la situazione complessiva dell'area e il suo isolamento fisico e sociale dal resto della città: crescente e rilevante numero di disoccupati, di lavoratori saltuari e spesso in nero, di genitori in carcere e/o in attesa di giudizio, dei frequenti e considerevoli interventi dei servizi di polizia e/o socio-assistenziali.</p> <p>Insufficiente sostegno delle famiglie, dei privati e degli enti pubblici territoriali alle attività scolastiche e, in particolare alla programmazione dell'offerta formativa, alla lotta alla dispersione scolastica.</p> <p>Insufficiente quantità e qualità del personale della scuola in ordine alla possibilità di ampliare e innovare l'offerta formativa e i processi di insegnamento/apprendimento</p> <p>Carenza di fondi per migliorare la qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche.</p>
---	---

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAIC812007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	13.928,00	43.750,00	4.888.628,00	376.929,00	0,00	5.323.235,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	74.604,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.604,00

Istituto:NAIC812007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	0,8	90,6	7,0	0,0	98,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,8	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,9	27	21,4
Situazione della scuola: NAIC812007		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,7	82,4	77,5
	Totale adeguamento	18,3	17,6	22,4
Situazione della scuola: NAIC812007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC "Campo del Moricino", composto da 4 plessi, grazie a costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, si presentano in uno stato accettabile.</p> <p>Lo spazio presente nelle diverse sedi è adibito per il 65% circa del suo ammontare alle normali attività didattiche. Lo spazio interno a disposizione degli studenti risulta accogliente e curato. Le sedi dell'IC sono ben collegate con la rete pubblica e privata di trasporti e, dunque, facilmente raggiungibili dall'utenza. La valutazione emergente da colloqui informali con i genitori su come percepiscono la qualità della manutenzione della scuola e l'attenzione alla pulizia dei locali è da ritenersi ugualmente apprezzata.</p> <p>Relativamente all'area dei "rapporti con il territorio" si riscontra, infine, un alto e positivo accordo sulla capacità di fare rete e di trovare risorse.</p> <p>Le dimensioni della comunicazione interna sono valutabili, altresì, positivamente.</p> <p>La percentuale di aule adibite a laboratori (20%) è abbastanza alta e, nel complesso, l'IC ha più di due laboratori ogni 120 studenti.</p> <p>L'approccio all'innovazione tecnologica è considerata pressoché soddisfacente da tutta la comunità scolastica interna ed esterna. Dal 2008 il nostro IC è test center AICA.</p> <p>Ogni aula dell'IC è munita di LIM e collegamento Internet. Quest'ultimo, tuttavia, non è stabile in due plessi dell'IC (Ada Negri e S. Eligio). Diversi i dispositivi mobili a disposizione di docenti e alunni di ogni plesso.</p>	<p>Le certificazioni (agibilità, prevenzione incendi) sono rilasciate parzialmente, mentre per quanto riguarda la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche si registra il totale adeguamento per una sola delle sedi.</p> <p>Criticità emergono per l'insufficienza dei servizi igienici in alcuni plessi e per la mancanza di sala-mensa per le sedi a tempo prolungato.</p> <p>L'Istituto rivela una bassa presenza dei servizi base della biblioteca in tutte le sedi della scuola primaria e un livello medio-basso di numero di volumi. Lievemente migliore la situazione per la secondaria di primo grado.</p> <p>Anche se la palestra è disponibile in tutti gli edifici che costituiscono l'IC, alcune di esse richiedono lavori urgenti di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza. Inoltre, in tre dei quattro plessi non vi sono spazi esterni polifunzionali.</p> <p>Nell'area della percezione della "gestione della scuola" il coinvolgimento delle famiglie emerge come un punto critico dell'istituzione</p> <p>In ordine alla raggiungibilità delle sedi, per quanto concerne il percorso a piedi, alcuni tratti sono privi di marciapiedi e l'ambiente esterno poco curato.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIC812007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC812007	105	89,0	13	11,0	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	41.828	87,4	6.012	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIC812007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC812007	3	2,9	24	22,9	46	43,8	32	30,5	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	461	1,1	6.803	16,3	17.566	42,0	16.998	40,6	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC812007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC812007	56,3	43,8	100,1

Istituto:NAIC812007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC812007	20,5	79,5	100,0

Istituto:NAIC812007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC812007	94,6	5,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC812007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC812007	11	11,8	31	33,3	22	23,7	29	31,2
- Benchmark*								
NAPOLI	3.954	10,7	11.677	31,5	7.416	20,0	13.985	37,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	455	85,2	5	0,9	73	13,7	-	0,0	1	0,2
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	3,4	4,3	1,5
	Più di 5 anni	96,6	95,7	67,7
Situazione della scuola: NAIC812007		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14	14,6	8,8
	Più di 5 anni	45,3	38,2	29,3
Situazione della scuola: NAIC812007		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 45% dei docenti ha meno di 5 anni di servizio.</p> <p>Forte e pluriennale stabilità del corpo docente nei plessi e nelle sezioni dell'IC.</p> <p>Nella scuola primaria, l'insegnamento della lingua inglese è affidato prevalentemente a docenti specializzati.</p> <p>Oltre il 60% del corpo docente ha conseguito certificazioni di tipo informatico (ECDL) e/o è in possesso di un'alfabetizzazione informatico digitale che consente loro l'utilizzo del registro elettronico, della LIM e altri apparati informatico-digitali.</p> <p>Presenza di professionalità esperte nel campo della progettazione e formazione pedagogico-didattica, in quella informatico-digitale, nella produzione di risorse audio-video nelle scienze naturali, fisiche, chimiche e sperimentali.</p> <p>Leadership educativa della dirigenza unanimemente riconosciuta dal personale.</p> <p>Coinvolgimento attivo del personale alla vita della scuola e messa in circolo delle competenze professionali quale fattore di qualità che si snoda nei diversi livelli decisionali ed operativi</p>	<p>Accentuata femminilizzazione dei ruoli: le donne rappresentano il 90,5 del corpo docente operante nella scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Due terzi del corpo docente si concentra nelle fasce di età più avanzate e, in alcuni casi, è restia alle innovazioni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC812007	76	89,4	95	93,1	88	95,7	80	97,6	83	93,3
- Benchmark*										
NAPOLI	32.720	93,5	33.995	93,7	33.011	94,1	34.872	94,6	34.805	94,1
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
NAIC812007	107	83,6	103	81,7
- Benchmark*				
NAPOLI	35.313	91,3	34.930	91,7
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NAIC812007	59	30	24	9	3	-	47,2	24,0	19,2	7,2	2,4	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	11.276	10.018	7.373	5.176	2.130	794	30,7	27,2	20,1	14,1	5,8	2,2
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC812007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	-	0,3	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NAIC812007	1	0,8	-	0,0	1	0,7	
- Benchmark*							
NAPOLI	-	0,6	-	1,0	-	0,9	
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC812007	10	13,3	7	7,4	3	3,4	1	1,2	7	8,5
- Benchmark*										
NAPOLI	1.180	3,5	907	2,6	737	2,1	696	1,9	543	1,5
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC812007	4	3,2	7	5,9	3	2,2
- Benchmark*						
NAPOLI	813	2,1	591	1,6	370	1,0
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC812007	18	26,9	13	14,6	3	3,4	1	1,2	4	4,7
- Benchmark*										
NAPOLI	1.611	4,8	1.181	3,4	951	2,8	935	2,6	721	2,0
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC812007	6	4,9	1	0,8	1	0,7
- Benchmark*						
NAPOLI	1.073	2,9	866	2,3	474	1,2
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione degli studenti in essere nella scuola ha finalità prevalentemente formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo scolastico di ciascun alunno/a.</p> <p>L'offerta formativa dell'Istituto fa registrare un elevato numero di nulla osta in ingresso: questi riguardano una piccola percentuale di alunni stranieri e, in maggioranza, studenti provenienti da altre scuole del territorio.</p>	<p>Nella scuola primaria, la percentuale di alunni non ammessi alle classi successive risulta maggiore rispetto a quella nazionale, ma, generalmente, in linea con quella cittadina e regionale. Sensibili i flussi di nulla osta in uscita specie nei primi tre anni.</p> <p>Nella scuola SPG, la percentuale dei non ammessi risulta sensibilmente elevata rispetto al dato cittadino, regionale e nazionale a causa della mancata e/o discontinua presenza di alcuni alunni, sia italiani che stranieri.</p> <p>In ordine al voto conseguito all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la collocazione degli alunni vede una chiara distribuzione di risultati nelle fasce più basse. Ciò discende, da un lato, da risultati medio-bassi nella prova nazionale; e, dall'altro, dalla presenza maggioritaria di alunni svantaggiati che, effettivamente, hanno conseguito un livello di conoscenze e competenze basilari.</p> <p>Il numero di nulla osta in uscita è sensibile nel primo anno, al di sotto delle media cittadina, regionale e nazionale nel secondo e terzo anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le percentuali elevate di studenti non ammessi alla classe successiva è da imputare a fatti oggettivi: grave irregolarità nelle frequenze, inadempienza, abbandono, cause esterne connesse all'ambiente socio-culturale e socio-economico di appartenenza e familiare. Verso ciascuno di questi casi, compito dei docenti e della scuola è stato quello di creare tutte le condizioni utili a rendere possibile sia la partecipazione che l'acquisizione delle conoscenze, delle capacità e degli atteggiamenti relativi alla loro alfabetizzazione culturale e soprattutto alla loro formazione umana. A questo scopo non è servito l'adeguamento dei percorsi didattici, oltre che ai livelli di sviluppo e di apprendimento, ai ritmi ed agli stili apprenditivi di ciascun alunno.

Allo stesso modo, la distribuzione degli studenti per fasce di voto, concentrata essenzialmente nelle fasce più basse, è da intendersi come "fotografia" dello sforzo compiuto dai Consigli di Classe e/o di Interclasse per promuovere, favorire e rendere possibile il successo formativo di tanti alunni aventi bisogni educativi speciali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIC812007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,9	↑	↑	↑	3,2	68,9	↑	↑	↑	14,0
NAEE812019	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE812019 - II A	63,2	↑	↑	↑	1,9	71,8	↑	↑	↑	16,0
NAEE81202A	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	79,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81202A - II A	68,1	↑	↑	↑	6,7	80,7	↑	↑	↑	25,1
NAEE81202A - II B	73,7	↑	↑	↑	12,3	78,7	↑	↑	↑	23,0
NAEE81203B	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81203B - II A	49,2	↓	↓	↓	-12,2	61,3	↑	↑	↑	5,7
NAEE81203B - II B	66,2	↑	↑	↑	4,8	61,9	↑	↑	↑	6,1
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,1	↓	↓	↓	1,1	59,6	↔	↓	↓	3,3
NAEE812019	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE812019 - V A	54,4	↓	↓	↓	-0,9	68,9	↑	↑	↑	11,1
NAEE81202A	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81202A - V A	68,9	↑	↑	↑	13,5	59,8	↔	↓	↓	2,1
NAEE81202A - V B	59,6	↔	↔	↓	4,2	62,8	↔	↔	↔	5,2
NAEE81203B	42,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81203B - V A	33,2	↓	↓	↓	-22,2	48,1	↓	↓	↓	-9,7
NAEE81203B - V B	57,3	↔	↓	↓	2,1	61,7	↔	↔	↓	3,9
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	46,8	↓	↓	↓	0,0	42,8	↓	↓	↓	0,0
NAMM812018	46,8	n/a	n/a	n/a	n/a	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM812018 - III A	31,6	↓	↓	↓	0,0	32,0	↓	↓	↓	0,0
NAMM812018 - III B	52,9	↓	↓	↓	0,0	37,7	↓	↓	↓	0,0
NAMM812018 - III C	50,7	↓	↓	↓	0,0	51,6	↔	↓	↓	0,0
NAMM812018 - III D	49,0	↓	↓	↓	0,0	40,7	↓	↓	↓	0,0
NAMM812018 - III E	41,8	↓	↓	↓	0,0	53,3	↔	↔	↓	0,0
NAMM812018 - III G	57,7	↔	↔	↓	0,0	46,2	↓	↓	↓	0,0
NAMM812018 - III H	43,1	↓	↓	↓	0,0	32,6	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE812019 - II A	2	0	1	1	2	0	1	2	0	5
NAEE81202A - II A	0	3	3	1	4	0	0	1	1	11
NAEE81202A - II B	1	1	1	3	8	1	0	3	1	12
NAEE81203B - II A	8	4	3	5	1	1	3	5	9	5
NAEE81203B - II B	2	3	3	13	3	2	3	5	6	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC812007	17,1	14,5	14,5	30,3	23,7	4,7	8,2	18,8	20,0	48,2
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE812019 - V A	3	3	1	3	0	2	1	0	0	5
NAEE81202A - V A	2	0	2	9	5	2	8	7	1	0
NAEE81202A - V B	1	2	17	0	0	6	1	4	6	4
NAEE81203B - V A	14	1	0	1	0	6	3	5	1	0
NAEE81203B - V B	2	5	1	1	1	1	3	5	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC812007	29,7	14,9	28,4	18,9	8,1	23,3	21,9	28,8	13,7	12,3
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAMM812018 - III A	12	1	1	0	0	12	0	1	1	0
NAMM812018 - III B	2	2	2	0	0	5	1	0	0	0
NAMM812018 - III C	7	6	4	3	1	5	5	6	4	1
NAMM812018 - III D	3	5	0	0	0	6	2	0	0	0
NAMM812018 - III E	12	3	2	0	2	9	1	2	4	3
NAMM812018 - III G	5	7	6	3	3	12	6	1	2	3
NAMM812018 - III H	17	7	2	0	0	19	5	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC812007	49,2	26,3	14,4	5,1	5,1	57,6	16,9	9,3	10,2	5,9
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC812007	23,4	76,6	27,0	73,0
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC812007	48,8	51,2	14,0	86,0
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Lavoro di approfondimento e di analisi degli esiti a livello di Istituto e all'interno delle singole classi, al fine di supportare ulteriormente i docenti nella progettazione didattica.</p> <p>A tale scopo un'opportunità è data dal:</p> <p>a) mettere in comune le buone pratiche (come quelle sperimentate e condivise con il progetto PQM di italiano e matematica) e modificare quelle meno efficaci;</p> <p>b) analizzare e comprendere bene i processi sottesi alle domande per attivare pratiche di insegnamento-apprendimento più efficaci e funzionali.</p> <p>Presenza di percorsi formativi aventi piani di studio e monte ore diversi per favorire il successo formativo e sostenere la motivazione, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado.</p> <p>Prolungamento del tempo scuola attraverso l'attivazione di filoni curriculari aggiuntivi (storia di Napoli, Lingua e cultura napoletana, latino, informatica-ECDL, strumento musicale), e/o la proposta in orario extracurricolare di attività progettuali e/o laboratoriali finalizzate:</p> <p>a) al recupero e sviluppo degli apprendimenti nell'area linguistico-espressiva, matematico-scientifico-tecnologica e storico-geografico-sociale</p> <p>b) all'introduzione e all'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità come strumento di formazione concettuale (metacompetenze);</p> <p>c) all'integrazione di alunni diversamente abili e/o con altri bisogni educativi speciali;</p> <p>d) all'approfondimento di tematiche trasversali;</p> <p>e) allo sviluppo espressivo-comunicativo e creativo.</p>	<p>Nelle classi II della primaria i risultati sono sensibilmente superiori alla media del campione, a quelli regionali, d'area e nazionali, sia in italiano che in matematica. Il quadro cambia notevolmente nelle classi V, dove i risultati generali d'Istituto si differenziano significativamente, in senso negativo, dalla media italiana. Con riferimento all'italiano, solo una classe dell'Istituto ottiene risultati complessivi superiori al punteggio regionale, d'area e nazionale. In matematica, invece, una sola classe si colloca al di sopra del punteggio regionale, d'area e nazionale.</p> <p>Nella SPG tutte le classi dell'Istituto ottengono risultati complessivi negativi, sia in italiano che in matematica. Infatti, la media dell'Istituto si attesta in entrambe le rilevazioni a -9,4 punti dal dato nazionale.</p> <p>I livelli di apprendimento degli alunni frequentanti le classi terminali della primaria e della SPG si collocano in prevalenza in quelli più bassi (1 e 2) in entrambe le prove e con percentuali elevate rispetto alle medie regionali, d'area e nazionali. I motivi di tali risultati vanno connessi al contesto socio-economico-culturale e familiare di provenienza degli alunni, che è molto basso e multiproblematico. Questo gap, "contenuto" nei primi anni di vita scolastica, tende a manifestarsi e a crescere lungo il corso degli studi.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, i punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica non sono ancora omogenei o in linea con i risultati attesi e/o gli sforzi profusi. Inoltre, la varianza tra classi, specie in italiano, è superiore a quella media; più allineata quella in matematica.
La quota di studenti collocata nel livello 1 e 2, fatta eccezione per le classi seconde della scuola primaria, sia in italiano che in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza consolidata e condivisa di un set di strumenti adeguati a valutare le competenze di cittadinanza e a stabilire il voto di condotta degli studenti.</p> <p>Oltre quelle finalizzate all'introduzione e all'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità come strumento di formazione concettuale, da anni il nostro IC è impegnato nella promozione ed attuazione delle seguenti tematiche trasversali:</p> <p>a) EDUCAZIONE ALLA SALUTE In questo ambito progettuale i temi essenziali sono: "prendersi cura di sé", "le relazioni con gli altri", "la comunità e l'ambiente"</p> <p>b) EDUCAZIONE INTERCULTURALE Il percorso si propone di promuovere in tutta la comunità la cultura dell'accoglienza e della convivenza pacifica. Con esso, si assume la cura di inserire il proprio specifico formativo all'interno di un progetto globale di integrazione che conduca al superamento dello stereotipo e del pregiudizio sociale; sviluppando atteggiamenti di solidarietà, tolleranza e rispetto nei confronti della diversità.</p> <p>c) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Le attività previste a riguardo rappresentano una riflessione intenzionale e sistemica per perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica - educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni - educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza - sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione <p>- ...</p>	<p>In alcuni percorsi e classi sia della primaria che della secondaria di primo grado, il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli allievi risulta conseguito in modo solo essenziale e/o parziale. Le maggiori criticità riguardano: l'imparare ad imparare, la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, le competenze sociali e civiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato risente della presenza di comportamenti problematici in qualche sezione e percorso della scuola primaria e secondaria di primo grado.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
NAIC812007	9,5	0,8	7,9	31,5	26,8	4,8	18,9	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC812007	78	89,7	9	10,3	87
NAPOLI	19.561	74,1	6.845	25,9	26.406
CAMPANIA	37.977	75,3	12.468	24,7	50.445
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NAIC812007	42	66,7	2	40,0
- Benchmark*				
NAPOLI	15.638	86,4	4.611	74,9
CAMPANIA	31.929	88,8	9.085	78,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Monitoraggio dei processi educativi e dei loro risultati per assicurare la loro adeguatezza e rispondenza ai bisogni dell'utenza.</p> <p>L'orientamento scolastico-formativo nel nostro IC è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo. A tale scopo, per fare in modo che venga compiuta una scelta matura e consapevole (rispondente alle attitudini e al progetto di vita), si aiuta ciascuno studente nel processo di autovalutazione e di comprensione-scoperta della propria personalità, mediante la messa a disposizione di metodi, conoscenze e mezzi.</p> <p>Buoni il collegamento e la cooperazione interna all'IC, al fine di assicurare un adeguato passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado. Altrettanto efficace la relazione con gli istituti di istruzione secondaria (open day, stage).</p> <p>Alta corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate dagli studenti.</p>	<p>La scuola non riesce ancora a monitorare in modo sufficientemente completo i risultati dei propri studenti all'interno del settore della secondaria di secondo grado. I report provenienti dalle famiglie e/o dagli Istituti superiori vicini segnalano che le maggiori difficoltà (abbandono, non ammissione alla classe successiva e debiti formativi) riguardano in buona parte (25% circa) gli alunni iscritti negli Istituti di formazione professionale.</p> <p>Le attività che la scuola organizza ai fini della continuità e dell'orientamento vede ancora un insufficiente coinvolgimento delle famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce sufficientemente e con buoni risultati il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio. Diversi alunni, tuttavia, incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano percorso e/o indirizzo di studio); altri, anche se in quote molto contenute abbandonano.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	25,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	60,1	65,5	54,7
Situazione della scuola: NAIC812007		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	63	69	55,5
Situazione della scuola: NAIC812007		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC812007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,8	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,9	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,7	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,1	36,7	29,3
Altro	No	9,6	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC812007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,3	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,7	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,6	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	29,8	34,8	28,3
Altro	No	7,3	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Fin dall' A.S. 2007/2008 la comunità del nostro Istituto Comprensivo, ha avviato, proposto e costantemente aggiornato l'elaborazione - entro un unico percorso strutturante, continuo ed unitario - di un curricolo verticale centrato sulle competenze. Tale progettazione, assumendo il quadro di riferimento nazionale (Indicazioni) e comunitario (le otto competenze-chiave europee), viene strutturata per assi (area dei linguaggi, area matematico-scientifico-tecnologica, area geo-storico-sociale, area diversità ed integrazione) e discipline, avendo presenti i nuclei fondanti e competenze relative ai momenti di snodo.</p> <p>Il nostro curricolo verticale, attento ai profili formativi in uscita (competenze sociali e e culturali), è caratterizzato da un Protocollo delle abilità di base nel passaggio dall'Infanzia alla Scuola Primaria, e dalla certificazione delle competenze dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa, ricca ed articolata, è congruente con il curricolo d'istituto e rispondente ai bisogni formativi ed educativi sia degli studenti da tre a quattordici anni, che del territorio.</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa presentano nodi problematici in ordine ai seguenti punti di attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insufficiente attività di monitoraggio e valutazione in itinere e finale; - cura della documentazione delle pratiche realizzate, socializzazione e condivisione dei percorsi ripetibili; - tempistica.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,3	36
	Alto grado di presenza	29,3	34,7	33,9
Situazione della scuola: NAIC812007		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,2	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	38,2	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,7	38,6	37,4
Situazione della scuola: NAIC812007		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC812007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	59,8	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	93,6	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,6	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	54	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,4	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,1	47,9	42,2
Altro	No	7,1	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC812007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	58,8	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,7	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,1	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,8	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,5	52,7	53
Altro	No	5,7	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene per assi culturali ed ambiti disciplinari (area Linguistica ed artistico-espressiva, area matematico-scientifico-tecnologica, area storico-geografico-sociale, area diversità ed integrazione), sia nella primaria che nella secondaria di primo grado.</p> <p>Tali attività, previo confronto e condivisione investono in primis i dipartimenti orizzontali e verticali; poi i singoli docenti e i Consigli di Interclasse e/o classe. Al loro interno si utilizzano modelli comuni e sono previsti, in via statutaria, momenti di analisi e verifica della progettazione complessiva.</p>	<p>Resistenza dei dipartimenti a livello orizzontale e verticale ad acquisire la capacità di confrontare i risultati ottenuti con quelli attesi, in correlazione con i processi e gli esiti della valutazione esterna (Invalsi, ad es.)</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	67,4	50,2
Situazione della scuola: NAIC812007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,9	78,7	67,4
Situazione della scuola: NAIC812007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	53,2	40,9
Situazione della scuola: NAIC812007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,3	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,9	37,9	27,6
Situazione della scuola: NAIC812007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: NAIC812007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,7	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	45,3	37,2
Situazione della scuola: NAIC812007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Traguardi delle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I°</p> <p>- Criteri, indicatori e griglie di osservazione per la certificazione delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado</p> <p>- Descrizione dei profili di competenza secondo tre livelli: iniziale, intermedio, elevato</p> <p>Gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, prove tradizionali, conversazioni, unità di apprendimento) offrono ai docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo che intercetta, al momento della certificazione, i descrittori della rubrica, permettendo di attribuire il livello di competenza pertinente.</p> <p>Armonizzazione dei modelli e degli strumenti di valutazione.</p>	<p>- Utilizzo non omogeneo di rubriche di valutazione.</p> <p>- Non presenza di prove strutturate intermedie per classi parallele costruite dagli insegnanti.</p> <p>- Riflessione sui risultati INVALSI non ancora sistematica e puntuale.</p> <p>- La progettazione di interventi specifici di recupero e /o consolidamento degli apprendimenti a seguito della valutazione degli studenti viene normalmente implementata, tuttavia tale azione andrebbe migliorata perché:</p> <p>a) alcuni interventi non sono proposti in tempi dovuti;</p> <p>b) scarto sensibile tra progettato e realizzato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. I profili di competenze pur essendo stati definiti per le varie discipline e anni di corso non sempre sono oggetto di confronto approfondito e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, ma pratiche ed esiti andrebbero migliorati. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. Il lavoro dei dipartimenti disciplinari, cui partecipa un buon numero di insegnanti, non assolve ancora pienamente a tutti i compiti richiesti e/o dichiarati.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per assi e/o ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e ordini di scuola.

La scuola ha concordato l'utilizzo di forme di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita sia dalla scuola primaria che da quella secondaria di primo grado.

I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	85,8	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	9,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: NAIC812007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,5	90,6	74,6
	Orario ridotto	4,2	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: NAIC812007		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAIC812007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,3	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,6	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NAIC812007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,2	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,1	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	1,5	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,6	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,5	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC812007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,4	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC812007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	56,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	83,2	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	3,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le sedi dell'Istituto sono fornite di laboratori didattici di varia tipologia utilizzabili dalle diverse componenti della scuola.</p> <p>Quelli rivolti agli alunni vedono la partecipazione di tutte le classi dell'Istituto.</p> <p>Gran parte di tali laboratori, (incluse le stesse aule per la presenza di LIM e PC portatili)utilizzano le nuove tecnologie quale strumento per incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative e per promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.</p> <p>La gestione di tali spazi, comprese palestre e biblioteche, è affidata alla responsabilità di alcuni docenti e le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Penuria di fondi per l'acquisizione di materiali e/o sussidi di supporto al pieno funzionamento di alcuni laboratori.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona predisposizione all'aggiornamento in servizio e presenza diffusa di strumenti e ambienti di apprendimento atti a promuovere l'innovazione tecnologica e didattica. Riflessione ricorrente sull'epistemologia della didattica. Formazione congiunta inerente l'utilizzo di lavagne interattive multimediali e la didattica inclusiva.</p>	<p>Parte del personale scolastico sottoutilizza le potenzialità offerte dai new media per l'innovazione delle prassi di insegnamento-apprendimento.</p> <p>Ancora disomogeneo all'interno dell'Istituto risulta essere lo sviluppo e la diffusione di modalità creative di insegnamento e di apprendimento caratterizzate da nuove forme di lavoro e di coinvolgimento della classe, dall'introduzione di pratiche di lavoro collaborativo, dall'uso di attività didattiche in grado di valorizzare le potenzialità di ogni singolo individuo e dall'accorta proposta di sequenze di stimoli diversificati.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC812007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	47	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAIC812007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	73	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	76	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	76	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC812007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	48,2	48,5	43,9
Azioni costruttive	33	38,8	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	22	27,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC812007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,9	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC812007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NAIC812007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	46,6	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC812007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	41,9	43,2	41,9
Azioni costruttive	36	29,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	27	32,5	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC812007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	51,6	51,6	48
Azioni costruttive	17	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	50	30,9	32	32,2


3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NAIC812007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,61	1,4	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	5,26	1,7	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,91	1,5	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo è impegnato da anni a promuovere e far rispettare, in tutti gli ordini di scuola e classi, le regole di comportamento, avvalendosi della collaborazione delle famiglie, sottoscrittrici del Patto di Corresponsabilità educativa, e interagendo con le altre agenzie educative del territorio.</p> <p>Nello specifico, attraverso proposte di apprendimento formale ed informale, numerose attività curricolari (progetto "DemosKratia) ed extracurricolari (progetti di educazione alla cittadinanza e alla legalità) sono rivolte allo sviluppo di competenze civiche e sociali e pongono costante attenzione all'accoglienza, alle relazioni, al benessere degli alunni, alla continuità didattica, quali presupposti per l'efficace svolgimento delle attività e il perseguimento delle finalità della scuola.</p>	<p>In alcuni percorsi e classi della scuola primaria e secondaria di primo grado la presenza di alunni provenienti da famiglie multiproblematiche e residenti in un contesto socio-economico degradato e con un alto tasso di attività illecite e criminali, il tempo scuola risulta insufficiente.</p> <p>La progettualità della scuola finalizzata a contrastare modelli sociali contraddittori e diseducativi e, dunque, a veicolare e a diffondere i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune rimane, spesso, isolata e/o non supportata da politiche territoriali integrate e sistemiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Attraverso recenti acquisizioni strumentali, oltre che metodologiche, il nostro Istituto Comprensivo incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se queste sono limitate ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Pertanto, non tutti gli studenti sperimentano forme di apprendimento sociale, lavorando in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento anche se ben definite non sono ancora condivise e vissute in modo omogeneo in tutte le classi dell'Istituto. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,8	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,2	25,3
Situazione della scuola: NAIC812007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Condivisione collegiale del Piano di Inclusione e sua pubblicazione all'interno dei dipartimenti e Consigli di Classe.</p> <p>Adeguate collaborazione e interoperabilita' tra docenti di sostegno e docenti del Consiglio di Classe e/o interclasse.</p> <p>Flessibilita' delle forme organizzative degli interventi (laboratori, classi aperte...)</p> <p>Apertura all'esterno e al territorio.</p> <p>Relazioni inclusive e solidali tra compagni di scuola.</p> <p>Apprendimento cooperativo in piccoli gruppi eterogenei.</p> <p>Stretto raccordo tra PEI e/o PDP e programmazione di classe.</p> <p>Presenza presso l'IC "Campo del Moricino" di laboratori per il centro territoriale permanente per la ricerca, documentazione e produzione di materiali informativi e formativi nel campo dell'insegnamento-apprendimento dell'italiano come lingua seconda rivolta ad alunni stranieri del primo ciclo e ad adulti stranieri neo arrivati residenti nell'area metropolitana di Napoli e nei comuni limitrofi(progetto L@B_ITALS).</p> <p>Progetto L.S.C.P.I. (Lingue di Scolarizzazione e Curricolo Plurilingue Interculturale)</p>	<p>Presenza in alcuni plessi di barriere architettoniche.</p> <p>Esiguita' di spazi organizzati per disabili.</p> <p>Insufficiente dotazione di libri, sussidi, strumenti e materiali specifici.</p> <p>Necessita' di attivare con i soggetti istituzionali preposti sportelli di scambio comunicativo per definire strategie d'intervento piu' efficienti e tempestive.</p> <p>Avere piu' interventi specialistici da parte delle Istituzioni, specie dell'ASL per la certificazione di casi inerenti eventuali alunni con DSA e/o altri bisogni educativi speciali.</p> <p>Scarsa collaborazione delle famiglie nella predisposizione del "progetto di vita" dell'alunno H.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC812007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	25	36
Sportello per il recupero	No	5,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	21,9	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	19,9	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,1	5,5	14,5
Altro	No	16,7	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC812007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	17	28,2
Sportello per il recupero	No	6,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	38,5	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,8	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,9	7,9	24,7
Altro	No	14,9	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC812007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,9	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,6	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,1	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	47,3	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	61,1	57,4	40,7
Altro	No	6,1	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC812007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,1	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	14,9	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,4	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	59,5	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,6	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,7	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	73,3	70,9	73,9
Altro	No	5,3	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La rilevante presenza di alunni con difficoltà di apprendimento per svantaggio sul piano socio-economico-culturale ha portato il nostro IC alla ricerca costante di misure educative e didattiche di supporto, quali: utilizzo di una didattica individualizzata e personalizzata nei metodi e nei contenuti; forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico; integrazione dei new media nei processi di insegnamento-apprendimento; inserimento in gruppi di lavoro collaborativo; attività di recupero realizzate sia attivando specifici progetti (con risorse economiche ed umane aggiuntive), sia durante le normali ore di lezione.</p> <p>Questo stesso approccio, coinvolgendo anche il gruppo dei pari, viene rivolto agli alunni con cittadinanza non italiana (in particolar modo per coloro che non padroneggiano sufficientemente la nostra lingua).</p> <p>L'Intercultura è assunta come nucleo generatore dell'educazione ai diritti umani, alla pace, alla cooperazione, allo sviluppo e, allo stesso tempo, forma di prevenzione dei fenomeni del razzismo</p> <p>Il nostro Istituto prevede lo svolgimento di laboratori di potenziamento/approfondimento rivolti ai ragazzi della Scuola primaria (classi IV e V) e sec. di 1° grado, qualora vi siano risorse eccedenti l'organizzazione dei laboratori di recupero.</p> <p>Al termine di ogni iter formativo e/o laboratoriale i docenti e/o esperti restituiscono una valutazione del percorso di ogni ragazzo e la comunicano ai rispettivi coordinatori di classe.</p>	<p>In alcuni percorsi della scuola primaria e secondaria di primo grado, alunni poco socializzati, o scarsamente controllati e sottoposti ad una disciplina discontinua o inadeguata, riducono le possibilità di ricorso alla personalizzazione, e all'articolazione della classe in gruppi di lavoro, elementi che possono limitare l'efficacia della didattica in ordine ai bisogni educativi di ciascuno studente.</p> <p>Necessità di migliorare le pratiche di recupero e potenziamento quali dimensioni sostanziali di lavoro nell'ordinaria prassi didattica curricolare. A ben vedere, questo limite richiama ancora la non sufficiente differenziazione da parte dei docenti di approcci, contenuti e metodi d'insegnamento in funzione delle competenze degli studenti.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il complesso di attività progettate e realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono mediamente efficaci.

In generale tali azioni risultano sufficienti e il conseguimento degli obiettivi previsti per detti alunni sono oggetto di monitoraggio.

Il nostro IC rivolge particolare attenzione alla prospettiva interculturale, al fine di promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula vanno tuttavia incrementati e migliorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NAIC812007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,8	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,5	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	63,3	62,3	61,3
Altro	No	12,9	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:NAIC812007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,8	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,3	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	67,2	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50,4	50,7	48,6
Altro	No	13,4	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo ha un progetto di accoglienza ed inserimento consolidato nella scuola dell'Infanzia, nella Primaria e nella Secondaria di primo grado (classi aperte; incontri tra docenti dei tre ordini di istruzione presenti; presentazione ai genitori dei percorsi formativi in essere nell'Istituto; visite ai plessi; attività didattiche congiunte infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado inerenti il tema dell'anno, il Maggio dei Monumenti e altre attività strategiche; la partecipazione per le classi ponte a percorsi laboratoriali(giornalino scolastico, ecc.).</p> <p>Nel passaggio tra Primaria e Secondaria di primo grado gli insegnanti predispongono una scheda di rilevamento che viene consegnata agli insegnanti della Secondaria e si accompagna colloqui con la famiglia e lo studente.</p> <p>La scuola sta potenziando le azioni di raccordo tra Primaria e Secondaria, al fine di ottimizzare il passaggio delle informazioni e creare classi equi-eterogenee.</p> <p>Gli studenti e i genitori incontrati esprimono moderata soddisfazione per le attività di continuità e di orientamento svolte nell'Istituto.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro non sempre diviene oggetto di analisi per la ricentratura sia della prassi di insegnamento-apprendimento, sia delle pratiche valutative.</p> <p>Mancanza di uno sportello di ascolto per aiutare gli alunni ad effettuare la loro scelta e per affrontare in modo sereno il nuovo percorso di studi (attività di orientamento e riorientamento), specie per le classi in uscita dalla secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC812007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	67,2	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	23,3	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	39,3	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	21,4	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	51,1	57,4	74
Altro	No	17,2	15,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo, considera l'orientamento come un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative.</p> <p>Esso è oggetto di un progetto collegiale, condiviso ed agito, che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti).</p> <p>Nel contesto dell'apprendimento permanente, tale attività rimanda ad una serie di attività affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole e sia centrato sulle aspirazioni, gli interessi, le attitudini, le capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive future.</p> <p>A queste azioni di base, aventi come obiettivo ottimale quello di far giungere l'alunno all'autovalutazione e all'auto-orientamento, si aggiungono quelle di orientamento formativo (per lo sviluppo delle competenze orientative di base) ed attività di accompagnamento e di consulenza orientativa (per sostenere la progettualità individuale). Il tutto, al fine di consentire al soggetto in età evolutiva di prendere decisioni in materia di percorsi di istruzione, formazione e di vita.</p>	<p>Scarsa partecipazione della componente genitori agli incontri assembleari per il consiglio orientativo alla fine del primo ciclo di istruzione.</p> <p>L'alunno, dopo aver avuto possibilità di individuare le proprie aspirazioni e gli interessi prevalenti, di focalizzare le competenze acquisite, di conoscere le proprie risorse ma anche i limiti eventualmente da superare, di informarsi sulle esigenze emergenti dagli ambiti lavorativi e sull'offerta formativa dei percorsi di studio in essere nell'Istituto Comprensivo e /o nelle varie tipologie di scuole superiori non sempre riflette e/o si rende disponibile al confronto con gli adulti della scuola e della famiglia.</p> <p>Mancanza di uno sportello di orientamento integrato dove la realizzazione dei vari interventi privilegia la presenza di figure professionali con diversa formazione (orientatori, insegnanti, psicologi, counselor ecc) ognuna delle quali porta in tale lavoro il proprio contributo specifico di conoscenze teoriche e metodologiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un sufficiente livello di strutturazione e vedono la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali attraverso la proposta di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La qualità di tali azioni proposte agli studenti è, in generale, accettabile, anche se limitate, per lo più, a presentare l'offerta interna e/o quella dei diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. L'Istituto monitora solo parzialmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Modesto risulta il coinvolgimento e/o contributo dei genitori. La maggioranza degli studenti, tuttavia, segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La "mission" è quella di dar vita ad un sistema basato sul concetto di formazione di qualità per tutti e per ciascuno, lungo tutto l'arco della vita per mezzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività didattiche ed educative articolate nel rispetto dell'identità della scuola; - insegnamenti calibrati su esigenze presentate; - iniziative e progetti di recupero e potenziamento; - documentazione iniziative ed esiti del processo educativo; - attività formative equilibrate per evitare disparità e scarsa unitarietà del curricolo, in modo che nessuno possa sentirsi escluso o deprivato di occasioni e possibilità. <p>SCelte PRIORITARIE: Flessibilità nelle scelte innovative, organizzative, curricolari ed extracurricolari; integrazione concernente la coerenza progettuale delle diverse iniziative della scuola con la comunità locale; responsabilità inerente processi decisionali, modalità organizzative, gestione della documentazione e autovalutazione.</p> <p>OBIETTIVI PRIMARI: Realizzazione e rispetto di standard di qualità nell'ottica della soddisfazione dell'utenza; valorizzazione della progettualità nell'attività collegiale e di programmazione; sostegno all'innovazione didattica, organizzativa e alla formazione in servizio; organizzazione e realizzazione di una didattica diretta al riconoscimento dei bisogni formativi di ogni alunno e allo sviluppo delle competenze chiave; attenzione ai bisogni in fase di accoglienza, orientamento e riorientamento; promozione e sviluppo Nuove Tecnologie.</p>	<p>La pianificazione di incontri e tavoli territoriali per la concertazione periodica in ordine alla definizione delle priorità vede ancora una "debole" partecipazione degli EE.LL ed un estemporaneo coinvolgimento di altri portatori di interesse.</p> <p>Il POF, pur esplicitando con chiarezza priorità e obiettivi del nostro I.C., pur essendo facilmente reperibile sul sito web ed illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti con regolarità, resta ancora un documento sottoutilizzato dai più per conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie; - le discipline e attività aggiuntive al curricolo; - le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate; - l'articolazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; - l'articolazione flessibile di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi; - le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni; - l'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica; - i progetti di ricerca e sperimentazione; - le modalità organizzative, i servizi e gli strumenti messi a disposizione dell'utenza; <p>i report dei processi di valutazione interna ed esterna.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, "progettare una scuola attenta ai tempi, interagente con l'ambiente esterno e capace di rispondere alle sfide del futuro promuovendo un sistema di formazione ricco di motivazioni" la pianificazione delle azioni in essere nel nostro I.C. poggia su un'organizzazione partecipata, plurale, razionale, "propulsiva" e funzionale che svolge un ruolo significativo sia in ordine ai processi di cambiamento, sia in ordine alle dimensioni relazionali e comunicative.

Sul piano metodologico, il monitoraggio di tali azioni, il loro avanzamento e valutazione si serve di procedure di ricerca-azione riflettenti il noto paradigma: pianificare – agire – osservare per poi ripianificare - agire – osservare.

Esse riguardano e coinvolgono il D.S e il suo staff (funzione vicaria, collaboratori e responsabili dei settori dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, funzioni strumentali), i dipartimenti disciplinari, i Consigli di Classe e/o interclasse.

Attraverso questo approccio olistico (periodico e circolare) i processi e i prodotti delle attività devono basarsi su: coinvolgimento dell'intero gruppo di docenti che condivide la progettualità; completezza di analisi della realtà scolastica; legame dei risultati educativi al contesto; migliore consapevolezza metodologica e didattica dei docenti; miglioramento del servizio educativo agli alunni;eventuale trasferibilità dei dati.

Il Collegio docenti non analizza in modo approfondito, in apertura d'anno, l'atto di indirizzo del Dirigente pur condividerne fini e strategie.

I dipartimenti non si occupano di problematiche organizzative.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	10,1	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC812007	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIC812007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,73	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,27	30,5	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAIC812007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	42,86	56,8	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NAIC812007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	60,00	77,3	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIC812007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	88,89	29,2	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIC812007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	80,00	47	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAIC812007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	23,8	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	16,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAIC812007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,9	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,3	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:NAIC812007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	60,5	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	24,4	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAIC812007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,2	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,5	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,2	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,5	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAIC812007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	35,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAIC812007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,8	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	25,8	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,2	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAIC812007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,1	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	60,7	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,8	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAIC812007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	36	34
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,1	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,2	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,4	39	42,1
I singoli insegnanti	No	18,3	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NAIC812007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	42,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,8	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,2	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NAIC812007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	6,61	32,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	83,27	29,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	10,12	36,4	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NAIC812007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	21,3	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	62,5	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	37,50	37,3	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra comunità scolastica, ognuno è chiamato a svolgere il proprio ruolo in modo responsabile, ponendo attenzione agli obiettivi perseguiti, ai risultati ottenuti, al livello e alla qualità della prestazione. Su questa premessa di fondo la comunità professionale (docente ed ATA) è protesa costantemente a realizzare:</p> <p>a) una cooperazione intrinseca per lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti; con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate nel POF;</p> <p>b) una comunicazione estesa per operare nella comunità scolastica e per interagire con il contesto sociale di riferimento;</p> <p>c) conoscenza condivisa come processo e come azione principale.</p> <p>In questo orizzonte di senso c'è una chiara divisione dei ruoli ed un'efficace declinazione dei compiti e delle responsabilità di chi tra i docenti e/o membri del personale ATA assume incarichi di responsabilità.</p>	<p>Una parte del corpo docente della primaria e della scuola secondaria di primo grado è poco disponibile ad assumere responsabilità per motivi orariali e/o familiari.</p> <p>Presenza di una frangia di docenti poco motivati verso la proposta di attività a sostegno della ricerca didattica e la gestione efficace dell'insegnamento.</p> <p>cura della professionalità la partecipazione incentivando buone pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • curare le professionalità sostenendo • costruire un clima di benessere sociale e di assunzione di atteggiamenti collaborativi <p>Modesta resistenza e/o disponibilità e/o flessibilità del personale ATA nell'acquisizione ed articolazione di processi innovativi legati all'erogazione dei servizi.</p> <p>Parziale e/o fluttuante senso di appartenenza all'istituzione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIC812007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	5,37	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIC812007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2168,57	9169,55	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIC812007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	58,96	50,88	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIC812007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	20,54	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAIC812007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	28,1	23	48,5
Lingue straniere	1	23,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	7,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	39	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	30,7	27,5	27,3
Sport	0	18,9	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	12,9	17
Altri argomenti	0	14,9	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NAIC812007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,67	1,2	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NAIC812007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	50,00	49,3	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NAIC812007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NAIC812007
Progetto 1	Competenze informatico-digitali. Certificazione esterna AICA
Progetto 2	Competenze in lingua inglese. Certificazione esterna Trinity
Progetto 3	Accoglienza, recupero competenze ed inclusione alunni stranieri

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,6	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,1	21	18,3
	Alto coinvolgimento	28,4	26,7	56,6
Situazione della scuola: NAIC812007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi educativi previsti nel nostro I.C. - coerenti con il contesto territoriale e con la domanda delle famiglie - muovono nell'obiettivo generale di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e d'apprendimento, al fine di garantire agli alunni il successo formativo mediante l'utilizzo ottimale di risorse umane, economiche e strutturali.</p> <p>In considerazione di ciò, le risorse finanziarie sono coerentemente ancorate alle scelte di fondo enunciate nel POF.</p> <p>Le spese per i progetti riguardano, dunque, il perseguimento di obiettivi e/o attività strategiche che l'Istituto si prefigge di realizzare nel breve e lungo periodo attraverso una costante azione di miglioramento delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di sostegno e formazione docenti - di continuità e orientamento - di integrazione nel territorio - espressive e di comunicazione (Introduzione allo studio dell'Inglese nell'infanzia; Potenziamento inglese-Certificazione Trinity per alunni primaria e SPG; Drammatizzazione e Teatro; Atelier artistico-manipolativo; Educazione e pratica musicale) - di recupero e sviluppo degli apprendimenti (Area linguistico-espressiva; matematico-scientifico-tecnologica e geo-storico-sociale) - finalizzate all'introduzione e all'utilizzo delle nuove tecnologie - di integrazione alunni diversamente abili e/o con BES - su tematiche trasversali - per la pratica sportiva. 	<p>In alcuni casi, non sempre si assume come proprio riferimento la matrice quale strumento sia per dare coordinate di senso ai percorsi curricolari ed extracurricolari, sia per gestire e controllare i processi decisionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto Comprensivo ha definito chiaramente la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola utilizza forme di controllo e/o monitoraggio dell'azione, ma queste non sono divenute ancora cultura di lavoro diffuse e condivise.

Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente nell'organigramma e relativo funzionigramma.

Una buona parte delle risorse economiche viene utilizzata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e strategici dell'Istituto e, dunque, rispondenti ai bisogni della sua comunita' scolastica.

La scuola produce un'intensa attivita' progettuale ed e' costantemente protesa a raccogliere finanziamenti aggiuntivi per ampliare la sua offerta formativa in termini quanti-qualitativi e orari.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAIC812007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIC812007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,9	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,9	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,4	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	18,9	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,1	34,5	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	13,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	5,4	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NAIC812007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	19,05	40,6	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NAIC812007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	93,53	40,7	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAIC812007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,48	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie e valuta le richieste formative dei docenti e predisporre un piano di formazione considerando le priorità strategiche e le necessità formative, alla luce delle indicazioni normative.</p> <p>Gran parte delle attività di formazione svolti nel corso degli ultimi anni provengono dalla progettualità discendente dai PON- FSE - Piani Integrati dal 2007 al 2013. Tali azioni hanno contemplato lo svolgimento di interventi di formazione innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulle metodologie per la didattica dell'italiano, dell'inglese e della matematica e delle scienze; - sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio; - sulle metodologie per la didattica dell'italiano lingua seconda - per l'alfabetizzazione informatico-digitale (livello base, intermedio e avanzato) dei docenti, personale scolastico e adulti del territorio. <p>Sempre nel corso di questi anni è stata valorizzata la formazione e la diffusione interna dei saperi con la disponibilità dei docenti e il sostegno della Dirigenza e del suo staff (progetto PQM di italiano e matematica; riflessione su alcuni nodi strategici del curriculum).</p> <p>Il personale, in genere, si considera soddisfatto della formazione ricevuta, valutandola di livello medio-alto.</p>	<p>Insufficiente coinvolgimento degli insegnanti della scuola primaria e/o loro partecipazione discontinua.</p> <p>Modesta applicazione degli input formativi ricevuti nella concreta prassi di insegnamento-apprendimento in alcuni settori e classi della scuola</p> <p>Resistenza alle innovazioni e/o disagio causato oltre che dalla difficoltà di entrare in relazione con i nuovi processi di apprendimento (dovuta all'età del docente) anche da un'assenza di incentivi professionali ed economici</p> <p>Sottoutilizzazione degli spazi attrezzati per il lavoro collaborativo</p> <p>Confronto professionale tra colleghi e messa in circolazione di materiali didattici ed esperienze non sistematico.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il personale che entra a far parte del nostro IC consegna al DS il proprio C.V. e lo aggiorna segnalando le esperienze formative, i corsi frequentati, i nuovi titoli e/o certificazioni acquisite. Tali conoscenze sono utili ad intercettare competenze specifiche funzionali alla crescita della comunità scolastica e ad investire su di esse per processi di miglioramento continuo. Pertanto, l'Istituto, tendenzialmente, è portato a valorizzare il personale e ad assegnare gli incarichi sulla base di competenze specifiche possedute e riconosciute da tutta la comunità.</p>	<p>I tempi ristretti, la non disponibilità a "mettersi in gioco" di parte del personale rallenta la crescita dei processi innovativi sul piano didattico e organizzativo.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIC812007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	63,6	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	56,2	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,6	52,6	48,9
Accoglienza	Si	68,2	64,3	60,5
Orientamento	Si	64,8	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,8	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	29,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	32,7	34,8	29,3
Continuità'	Si	81,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,2	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,5	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: NAIC812007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAIC812007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	6,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	11	5,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	4,7	6,2	6,6
Accoglienza	14	5,7	6,1	7
Orientamento	9	2,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	9	3,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	5,4	6,6	7
Temi disciplinari	11	3,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	11	3,1	4	4,1
Continuita'	9	5	6,6	9,4
Inclusione	9	7,1	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro IC sono presenti diversi gruppi di lavoro, spontanei o formali(dipartimenti orizzontali e verticali), che coordinati e supportati dal D. S e/o dalle funzioni strumentali lavorano ad obiettivi condivisi e producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale.
Le tematiche oggetto di riunioni e di lavoro (a piccoli gruppi, e/o collegialmente)ineriscono il piano dell'offerta formativa, l'inclusione, l'accoglienza, la continuità e l'orientamento, i criteri per la verifica-valutazione degli studenti, il raccordo e l'integrazione con il territorio, il curricolo, i percorsi formativi.
Per lo svolgimento di tali attività i docenti di ogni plesso e ordine di scuola hanno a loro disposizione appositi spazi-laboratoriali e risorse per la ricerca, il lavoro collaborativo e la sperimentazione.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una parte del corpo docente, sia della primaria che della secondaria di primo grado, manifesta una modesta propensione al lavoro di gruppo ed all'assunzione di compiti.

Resistenza ad un coinvolgimento attivo e produttivo in azioni richiedenti il mantenimento di un alto grado di responsabilità.

Anche se collegialmente validate, una parte del corpo docente "subisce" le pratiche prodotte e/o le assume solo formalmente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative (finanziate e non) adeguate ai bisogni espressi e rilevati dal corpo docente. Le proposte formative sono di buona qualità, ma non vedono un coinvolgimento ampio del personale e una ricaduta positiva diffusa in tutti gli ordini e classi presenti nell'Istituto Comprensivo.

La scuola intercetta, valorizza e sostiene il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

Anche se nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità mediamente buona; la propensione dei più al lavoro collaborativo ed all'assunzione di compiti e responsabilità risulta ancora modesta.

Gli spazi e le risorse disponibili per il confronto professionale tra colleghi è sottoutilizzato. Allo stesso modo i vari materiali didattici messi a disposizione e/o prodotti, non sono sempre oggetto di riflessione e pratica nella concreta prassi didattica.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,7	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	2	16,7
Situazione della scuola: NAIC812007		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,6	24,4	25,7
	Capofila per più reti	9,4	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC812007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	18,4	20
	Bassa apertura	2,2	1,7	8,3
	Media apertura	7,2	7,7	14,7
	Alta apertura	76,7	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC812007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAIC812007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	39,5	42,3	56
Regione	0	7,4	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,7	8,5	18,7
Unione Europea	1	13,5	9,1	7
Contributi da privati	0	4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	16	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIC812007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,9	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	57,6	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,2	9,2	10,1
Altro	0	10	8,2	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:NAIC812007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26,9	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	16,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,9	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	21,2	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	10,6	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,9	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	29,2	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,6	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,3	1,7
Situazione della scuola: NAIC812007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIC812007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	20,6	19,7	29,9
Universita'	Si	45,3	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	27,2	23,8	20,5
Soggetti privati	No	16,9	16,6	25
Associazioni sportive	No	56,2	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	59,3	54,8	57,6
Autonomie locali	No	40,1	44,4	60,8
ASL	No	35	38,7	45,4
Altri soggetti	Si	15,2	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAIC812007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,8	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola promuove e sviluppa un'ampia attività di integrazione nel territorio che - attraverso la collaborazione di Università; Enti istituzionali e non, pubblici e/o privati e mondo delle associazioni- hanno ricadute positive sulla vita dell'Istituto. A tale riguardo, particolarmente significative risultano le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Maggio dei Monumenti" - Progetto "Il castello del Carmine ... torna per rimuovere il rimosso ..." - "La prima Stazione Ferroviaria Napoli-Portici tra oblio e abbandono; - MAM (Musica Al Mercato) - Rassegna musicale delle scuole ad indirizzo musicale della città di Napoli; - "Arte Ritrovata" Progetto di arte orafa con "Antico Borgo Orefici". <p>Altrettanto rilevanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le convenzioni con le principali Università della città di Napoli sia per attività di tirocinio diretto, che per attività di aggiornamento, ricerca e sperimentazione; - gli accordi formalizzati con altri soggetti esterni per attività didattiche rivolte agli alunni nel quadro di azioni di sistema; - il protocollo di intesa per attività di supporto psicologico rivolto specificatamente all'utenza territoriale. 	<p>Mancanza di conferenze territoriali EE.LL., rappresentanza scuole e altri soggetti come più comune forma di correlazione</p> <p>Mancanza di un presidio interno all'Istituto che permetta la relazione con altre realtà scolastiche del territorio e, dunque, la partecipazione stabile a reti di scuole.</p> <p>Miglioramento dei rapporti paritetici e di reciprocità e interazione con gli altri Enti e Istituzioni del territorio, a discapito della considerazione degli stessi come semplici destinatari di richieste e/o come controparte.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIC812007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,55	27,1	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,6	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,9	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	17,2	13,2
Situazione della scuola: NAIC812007		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAIC812007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAIC812007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,25	11,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,5	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	19,8	17,1	11,9
Situazione della scuola: NAIC812007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola considera il collegamento con le famiglie dei bambini e dei ragazzi un elemento fondamentale per la condivisione e l'attuazione nostro progetto d'Istituto. Infatti, l'incontro, le occasioni di scambio e di confronto tra adulti, genitori ed educatori, è indispensabile per creare armonia nel processo educativo che si intende realizzare a livello complessivo e/o "per" e "con" la persona-alunno.</p> <p>Prima dell'inserimento dell'alunno a scuola i genitori hanno l'opportunità di conoscere l'offerta formativa (contribuendo alla sua articolazione e miglioramento in fase di implementazione), gli insegnanti e visitare la struttura che lo accoglierà.</p> <p>Sono favoriti ed apprezzati altresì i momenti di colloquio individuale con gli insegnanti e lo scambio di informazioni; gli incontri collettivi di sezione in cui le famiglie conoscono l'andamento generale della classe, il lavoro che viene svolto e le varie problematiche che nascono all'interno del gruppo di riferimento.</p> <p>La comunicazione scuola-famiglie, puntuale, tempestiva e facilmente fruibile, avviene attraverso il sito web dell'istituto, il registro elettronico, gli incontri calendarizzati nel Piano Annuale delle Attività ed avvisi recapitati per il tramite degli alunni e/o le vie brevi.</p>	<p>La collaborazione con le famiglie - specie di quelle più deprivate dal punto di vista materiale e culturale - risente di una loro partecipazione poco diffusa e di un apporto generalmente poco produttivo; nonostante le opportune e ricorrenti azioni miranti al loro attivo coinvolgimento.</p> <p>Numerose famiglie, pur se in possesso di credenziali valide e debitamente istruite in merito all'accesso e consultazione del registro elettronico, disdegnano l'utilizzo e le opportunità di informazioni e comunicazioni offerte da tale strumento.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'Istituto, pur partecipando a reti solo in presenza di eventi progettuali rilevanti e vincolati a finanziamenti; accoglie, attiva e sostiene molteplici collaborazioni con soggetti esterni, manifestando di essere punto di riferimento nel territorio per la generazione e la pratica di buone iniziative formative e culturali.</p> <p>Tali attività sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono sensibilmente al suo miglioramento. Tuttavia, va migliorata e resa più stabile la relazionalità e/o la reciprocità e/o la pariteticità con tutti i portatori di interesse presenti nel territorio al fine di generare una più attenta, efficace e condivisa progettualità delle politiche formative.</p> <p>La scuola riesce a coinvolgere i genitori e a renderli partecipi delle sue iniziative, tuttavia sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con quelli meno abbienti da un punto di vista socio-culturale ed economico.</p>

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Studenti ammessi alla classe successiva	Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva
		Esiti conseguiti dagli studenti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione	Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse
		Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno	Riduzione della percentuale delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Punteggio delle classi dell'Istituto in Italiano e Matematica	Migliorare il punteggio delle classi dell'Istituto in Italiano e Matematica
		Differenza elevata nel punteggio di italiano e matematica rispetto al dato nazionale	Senza guardare all'ESCS, avvicinare i risultati dell'Istituto in italiano e matematica a quelli nazionali
		Alunni collocati nei diversi livelli in Italiano e Matematica	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2)
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Congruentemente ai risultati discendenti dall'autovalutazione, le priorità individuate dal nostro Istituto tra le quattro aree degli Esiti riguardano quella dei risultati scolastici e quella dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Le molteplici priorità indicate, pur appartenendo ad aree diverse, sono tra loro interconnesse ed utili a fissare un orizzonte di senso comune e traguardi fattibili (né troppo alti, né troppo bassi), attraverso cui promuovere un miglioramento generale degli obiettivi ed esiti di processo. In sintesi si ritiene urgente dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione didattica adeguata e condivisa
		Co-progettazione di forme e strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà per azioni correttive

✓	Ambiente di apprendimento	Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. Nel POF sono previste attività finalizzate al recupero e al potenziamento
✓	Inclusione e differenziazione	Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento Nel POF sono previste attività finalizzate al recupero e al potenziamento Organizzazione di attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I processi individuati sono i più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità individuate e richiedono di essere affrontati con la pluralità di azioni convergenti e relative ai vari processi didattici e organizzativi. In questa prospettiva, coinvolgendo tutte le componenti dell'istituto, si provvederà a riallineare il POF alle misure di miglioramento indicate e, parimenti, a rimodulare l'organizzazione per meglio definire il sistema di gestione, i processi chiave, gli indicatori di misura e i relativi obiettivi di prestazione.